

By Mario il pres.
I'M BACK

Si, sono tornato.

Ho avuto settimane pesantissime per motivi che non sto qua a citare e che mi hanno costretto a saltare le relazioni.

Si ricomincia e sarà una triplice. Non triplice alleanza, non tripletta nei rapporti sessuali (cosa sono?), ma tre relazioni concentrate in un solo file.

Domenica 17.07.22

Che strano.

C'è la Gran Fondo Matildica, la nostra Gran Fondo e la Ciclistica è poco presente. Si vede che non attrae più. Unici a partecipare Fede e Paolo Soncio. Per entrambi una giornata epica. Per Fede, purtroppo per problemi di crampi, che lo aggrediranno dopo Casina, accompagnandolo fino a Reggio, mentre per Paolo, invece una prestazione impressionante. Ventunesimo di categoria, con una media che ha rasentato i trenta orari. Lo avevo detto che Paolo c'è.

Giuliano, Carlo, Michi, Dario, Enry, SalvaChi, Antonio ed Arianna, invece, partono dalla piazzetta per recuperare SteLori e Marco ed un SalvaSasa insonnolito ed in ritardo per il percorso di giornata. Un bel Lagrimone, per poi scender a prendere la dritta che porta alla Latta del Cardinale con Schia e Tizzano.

Per strada recupereranno un ormai fedele partecipante. L'altro Stefano (Stefano Cavvo), pare in forma fisica smagliante. Fino a Lagrimone il gruppo rimane compatto. Nel centro montano parmense si ha la scissione. SteCavvo, Michi e Arianna, rientreranno, mentre tutti gli altri si butteranno nella discesa per poi attaccare la Latta del Cardinale (che raggiungeranno) e procedere per Casalcavagna e Schia. Troveranno una grossa sorpresa. Una frana. Evento normale nel parmense, soprattutto in queste zone. Questo li costringerà a sconvolgere il percorso, ritornando dal Boschetto e Langhirano.

Tre annotazioni di giornata.

Sul percorso gran fondo anche RobbiBonni, che però ha poi tagliato per evitare il caldo.

Silvio (non so se da solo o in compagnia) è andato dalla parte opposta, verso Baiso per evitare incroci con la GF

Io, invece, all'oscuro di percorsi GF, mi sono imbiciclettato (non posso dire incamminato), verso Vetto. Esperienza interessantissima. Ho visto i primi della classe tirarsi il collo ed ho visto, una volta fermo alla fontana, luogo di ristoro, non più i primo ma i ...centesimi, passare a manetta senza fermarsi e cercare di beccare le bottiglie d'acqua la volo. Una scena fantozziana e anche un po' ridicola. Una su venti veniva presa al volo, le altre finivano tutte miseramente sulla strada. Perché cercare di fare i professionisti, quando non lo sei? Problemi loro.

Diciassette, forse diciotto presenti

Buona la ventisettesima

